



FOCUS SCUOLA

La sezione propone tre lungometraggi documentari provenienti da aree geografiche e culture molto diverse che ci fanno scoprire realtà nascoste dalle cronache ufficiali e metodi d'insegnamento adattati a condizioni di vita complesse e stratificate.

In ***Favoriten*** di **Ruth Beckermann** siamo in una classe elementare di Vienna frequentata soprattutto da bambini stranieri e incontriamo il lavoro in profondità, pieno di empatia, svolto da una maestra di origine turca per mettere a loro agio gli alunni tanto nelle attività didattiche quanto nella descrizione delle loro famiglie. ***Timestamp*** di **Kateryna Gornostai** documenta come si possano e si debbano tenere le scuole aperte in Ucraina durante una guerra e come insegnare e studiare sia un atto di resistenza al quale non venire mai meno. ***Playtime*** di **Lúcia Murat** descrive le sfide che il sistema educativo si trova ad affrontare in Brasile. Compito di chi insegna è provocare negli studenti e nelle studentesse reazioni ed emozioni rendendoli parte di uno studio attivo che li faccia sentire al centro di un'istruzione diffusa e non verticistica.

I film

Timestamp di **Kateryna Gornostai** (Ucraina/Lussemburgo/Paesi Bassi/Francia, 2025, 125')

ANTEPRIMA NAZIONALE

2 ottobre, ore 21, Cinema Massimo (Sala 3)

Mantenere le scuole aperte in Ucraina è un tentativo per recuperare almeno un po' della vita normale che la popolazione aveva prima dell'inizio della guerra il 24 febbraio 2022. Senza ricorrere a interviste, il film - girato tra marzo 2023 e giugno 2024 nelle regioni dell'Ucraina Centrale, del Nord, del Sud e dell'Est - fornisce una panoramica su come la guerra influenzi la quotidianità di studenti e insegnanti. Con una struttura a mosaico, ***Timestamp***, con sguardo intimista e non mostrando direttamente la guerra, esplora come una scuola funzioni, sia in persona sia online, in questi tempi drammatici tanto sulla linea del fronte quanto in luoghi lontani da essa. E come la vita di ogni giorno sia intrecciata a un costante pericolo. Bisogna continuare a insegnare. Farlo come atto di resistenza.

Playtime di **Lúcia Murat** (Brasile, 2025, 83')

ANTEPRIMA NAZIONALE

3 ottobre, ore 17, Cinema Massimo (Sala 3)

Con approccio al tempo stesso documentario e di finzione, il film descrive le sfide che il sistema educativo si trova ad affrontare in Brasile. Studenti e studentesse tra i 14 e i 19 anni parlano dei problemi che li coinvolgono, come la violenza, il razzismo, i femminicidi, citando situazioni vissute nelle loro famiglie. I ragazzi e le ragazze mettono in scena le esperienze in uno spazio diverso dalle aule perché l'autorizzazione a filmare è stata negata. Gli insegnanti e la regista stessa li portano a rappresentare emozioni e conflitti. In un'altra scuola, si cimentano nelle prove teatrali per portare in scena *Clara dos anjos* di Lima Barreto, classico della letteratura brasiliana del Novecento, trovando i punti di contatto tra la protagonista del romanzo e l'oggi, attualizzando quel testo.

Favoriten di **Ruth Beckermann** (Austria, 2024, 118')

30 settembre, ore 15, Cinema Massimo (Sala 2)

Una classe elementare in Austria, frequentata da bambini stranieri che hanno ancora difficoltà a parlare bene il tedesco. La maestra, di origine turca, svolge il lavoro con passione, mette a loro agio gli alunni, li coinvolge nelle attività. Fin quando dovrà interrompere l'impiego per andare in maternità, separandosi da quei bambini che si erano affezionati a lei. Girato tra l'autunno del 2020 e la primavera del 2023 nella più grande scuola elementare di Vienna nel distretto operaio di Favoriten, abitato da famiglie provenienti da Balcani e Turchia, il film diventa l'espressione di un microcosmo dell'attuale società europea di fronte a questioni come l'identità e la migrazione. Un'ode all'infanzia e all'educazione che invita lo spettatore a trovare la propria strada all'interno di condizioni sociali complesse.